

**COMUNE di CANICATTI'**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 13

Seduta del 22 MAR. 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO:**

"CONTROLLO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI – RENDICONTO 2015 E BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – MISURE CORRETTIVE ADOTTATE DALL'ORGANO CONSILIARE".

L'anno **duemilaDICIOTTO** addi **VENTIDUE** del mese di **MARZO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^a Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore **21,00** chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita	X	
Paiermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

18

ASSENTI N.ro

06

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali alla trattazione del punto V all'ordine del giorno: Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Controllo Finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016 – Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare**", pervenuta giusta nota prot. n. 13482 del 16/03/2018, proponente Responsabile P.O. n. 2 Direzione II, Dott.ssa Carmela Meli.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Direzione II, D.ssa Carmela Meli:

Precisa che la proposta che si sottopone al Consiglio Comunale nasce a seguito di una deliberazione abbastanza critica da parte della Corte dei Conti della Regione Siciliana, sui controlli che ha operato tramite il sistema SIQUEL, che rileva tutte le criticità contabili e amministrative presenti nell'Ente, rimarcando soprattutto le difficoltà finanziarie in cui il Comune negli ultimi anni vive. Puntualizza che la Corte dei Conti rileva ed evidenzia le seguenti criticità:

- l'elevata esposizione dell'anticipazione di cassa con la tesoreria comunale, che non riesce ancora a rientrare nei limiti fisiologici, infatti si è chiuso il consuntivo 2015 ed il bilancio di previsione 2016 con una esposizione di cassa pari ai Comuni con dissesto finanziario, non riuscendo così a rientrare neanche sotto i tre dodicesimi previsti per legge, dato questo che preoccupa la Corte dei Conti per la mancanza di una gestione di cassa vincolata, nel senso che le somme che dovevano essere vincolate sono state sottratte ed utilizzate per cercare di assicurare un minimo di servizi essenziali. Anticipa che già nel bilancio di previsione 2017 ha istituito i capitoli di spesa, in cui bisogna avere una doppia contabilità, una della cassa libera e una della cassa vincolata, ma che molto spesso sia per carenza di personale che di adeguate professionalità non si riesce ad attuare in pieno quella che è la riforma contabile. Spiega che di questa criticità, che emerge anche dalla difficoltà di approvare nei tempi fisiologici quelli che sono gli strumenti di programmazione, quindi il bilancio di previsione e il conto consuntivo, la Corte dei Conti si rende conto e rileva che si tratta di una difficoltà di programmazione e di coordinamento generale dell'Ente ed abbraccia una ampia platea di soggetti interessati, come il Sindaco, la Giunta, il Responsabile del servizio finanziario, tutti i Responsabili dei vari settori, l'Organo di revisione economico-finanziario, difatti, anche se per legge, l'organo che adotta delle misure correttive all'azione amministrativa è il Consiglio Comunale, la Corte dei Conti chiede che è necessario anche un atto deliberativo da parte della Giunta Comunale.
- la criticità del sistema informativo con le società partecipate, la difficoltà ad individuare le posizioni creditore-debitore con la società Dedalo Ambiente, quindi la Corte dei Conti critica a riguardo perché, sulla nota del Responsabile che gestisce questi rapporti creditore-debitori, l'Ente vanterebbe un notevole credito nei confronti della società, quindi invita l'Ente a fare chiarezza sulla reale situazione debitoria, chiede i consuntivi delle società partecipate quindi che la posizione debitoria venga anche certificata dalle società di revisione delle società partecipate, chiede contezza sui debiti fuori bilancio, per i quali bisogna attuare una verifica attenta e puntuale, chiede assicurazioni sulla copertura ed infine chiede soprattutto al Responsabile del servizio finanziario di verificare che questa copertura sia non soltanto in termini di competenza di bilancio ma anche in termini di cassa. Puntualizza che la Corte dei Conti invita il Comune ad un piano di riequilibrio finanziario, dovuto, probabilmente, anche al notevole contenzioso che ha interessato l'Ente, per cui se questi esiti, anche se potenziali dovessero, secondo la Corte di giudizio, evolversi negativamente nei confronti del Comune, la Corte dei Conti sarebbe seriamente preoccupata della possibilità di far fronte a queste passività, quindi alla luce di questa criticità come Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato l'Avvocatura comunale, a fare un'attenta valutazione del contenzioso ed un'attenta disamina dei ricorsi che effettivamente potrebbero avere impatto sul bilancio dell'Ente ed anche a temporalizzare queste eventuali negatività che potrebbero derivare.
- l'elevata presenza nel nostro Comune anche in misura forte, ma in quasi tutti i Comuni del meridione di residui attivi non riscossi, quindi, nonostante, ci sia stato un riaccertamento

straordinario in sede di prima applicazione dell'armonizzazione contabile, il Comune genera sempre crediti e crediti non esigibili, quindi bisogna invitare, immediatamente, il Responsabile dell'ufficio Tributi, a valutare sulla permanenza di questi nuovi residui che si formano, che se, effettivamente, non sono sussistenti, potrebbero falsare quello che è il disavanzo di amministrazione presente, e tutti i Responsabili e Dirigenti che gestiscono i residui sia attivi che passivi a fare un'attenta analisi e un'attenta disamina della permanenza in bilancio sia delle situazioni debitorie, non più consentite dalla norma, sia delle posizioni creditorie non più esigibili, secondo i nuovi criteri normativi. Sottolinea che questa situazione, probabilmente, porterà il Comune ancora in un maggiore disavanzo, quindi la Corte dei Conti vuole verificare se si riesce a ripartirlo nel triennio. Riferisce che, nelle due riunioni che si sono svolte in Conferenza dei Capigruppo, prima che lei presentasse la bozza alla Giunta Comunale, si è discusso sulle misure proposte, e di procedere non solo a questa verifica periodica della situazione debitoria, ma anche a quella di stimolare l'Amministrazione a cercare di rendere celeri tutti i Responsabili dei vari servizi ad interagire con l'ufficio finanziario sia nel comunicare i dati in sede previsionale, sia per quanto riguarda la trasmissione dei residui. Precisa che per quanto riguarda il fronte della riscossione al Responsabile dell'ufficio Tributi è stato dato già mandato, con uno specifico atto amministrativo di Giunta, di fare una gara per il recupero di crediti nuovi, inoltre l'ufficio Tributi necessita di un supporto anche per controllare i rapporti con il vecchio esattore, per verificare questi crediti, e capire cosa effettivamente può essere mantenuto in bilancio. Assicura che per le criticità avanzate il Responsabile del servizio finanziario già ha attuato e manderà in tesoreria i primi vincoli di cassa con le relative registrazioni, ed assicura, altresì, che per quanto riguarda il fondo e gli accantonamenti sull'avanzo sarà più rigida nella verifica dei residui dei Dirigenti, che probabilmente rimanderà indietro gli atti quando saranno presenti violazioni di natura contabile a cui i Dirigenti devono comunque sottostare.

- disallineamento contabile per quanto riguarda i residui crediti e debiti del settore Tecnico quindi si farà chiarezza sulla permanenza di questi debiti e di questi impegni che l'ufficio Tecnico porta avanti nel tempo e che non possono essere più mantenuti in contabilità, quindi anche i responsabili del settore devono entrare nelle nuove logiche normative, quindi magari attraverso attività di formazione.

Conclude rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, proposte, integrazioni, o altri suggerimenti da parte dei Consiglieri Comunali, o attraverso delle semplici direttive o mediante degli emendamenti alla proposta di atto deliberativo sottoposta al Consiglio Comunale.

Intervento del Vice Presidente Vicario del C.C. F. Di Benedetto:

Riferisce che ci si trova ogni anno a dover discutere di rilievi che vengono fatti dalla Corte dei Conti, e da un pò di anni con la Dottoressa Meli, hanno lavorato sempre di concerto sulle misure correttive, che dovranno trasmettere dopo la votazione del Consiglio Comunale alla Corte dei Conti. perché è una materia che lo ha sempre appassionato. Puntualizza che quest'anno le ha lette con più attenzione e si è accorto che la Corte dei Conti stavolta è stata più aspra e più decisa, e non intende avere risposte interlocutorie ma vuole risposte certe, prova ne sia che ha coinvolto tutti gli organi del Comune, cosa che non si era mai verificata, e ha chiesto pure che ci fosse una delibera di Giunta. Non intende addentrarsi assolutamente su quanto esposto esaustivamente dalla Dottoressa Meli, perchè si rende conto che sarebbe solo un ripetersi su argomenti di difficile comprensione e su una materia abbastanza complessa. Sottolinea che ha lavorato molto a quanto deliberato dalla Giunta e ha predisposto un emendamento o meglio una integrazione alle misure poste in votazione ma prima di darne lettura lo consegna brevi manu alla Presidenza ed al Dirigente del servizio economico finanziario, per l'apposizione del parere di regolarità tecnica e contabile. Procedo a questo punto alla lettura testuale delle integrazioni che intende proporre e sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale affinché possano influire positivamente sulla situazione dell'Ente per la quale stanno mettendo in atto tutti gli adempimenti possibili ma la situazione debitoria rimane quasi poco intaccata.

Intervento del Consigliere Comunale A. Cuva:

Ringrazia il Consigliere Di Benedetto, che come sempre offre degli ottimi spunti di riflessione, per cui a nome del gruppo che sostiene la Maggioranza propone di sospendere i lavori consiliari di cinque- dieci minuti sia per consentire alla Dott.ssa Meli di esprimere il parere sull'emendamento sia per confrontarsi.

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Desidera aggiungere che sarebbe opportuno che ogni Capogruppo avesse una copia di questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio, pone ai voti la proposta determinata dal Consigliere Cuva, di sospensione dei lavori consiliari per minuti 15, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 18 Consiglieri Comunali

Assenti N. 6 Consiglieri Comunali: D. Licata - I. Trupia - G. Alaimo - F. Cipollina - E. Pendolino - A. Lauricella.

Hanno votato:

A favore N. 18 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la proposta, formalizzata dal Consigliere Comunale A. Cuva, di sospendere i lavori consiliari per minuti quindici.

Alla ripresa dei lavori consiliari, dopo la breve sospensione, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo, a chiamare l'appello per la verifica del numero legale.

All'appello risultano presenti N. 17 Consiglieri Comunali e assenti N. 7 precisamente i seguenti Consiglieri Comunali: D. Licata - L. Salvaggio - I. Trupia - G. Alaimo - F. Cipollina - E. Pendolino - A. Lauricella.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Anticipa che, come gruppo, dopo aver letto attentamente la proposta del Consigliere Di Benedetto a cui va sempre il merito e che ha sicuramente anche tanta esperienza, ritengono che sia un'integrazione degna di accoglimento quindi, almeno per quanto riguarda i sostenitori della Giunta e del Sindaco, non hanno alcuna difficoltà a votarla.

Intervento del Consigliere F. Falcone:

Condividono in parte questa ulteriore integrazione proposta dal Consigliere Di Benedetto, che migliora parecchio quanto approvato dalla Giunta, ma gli preme porre l'attenzione su alcuni aspetti importanti come l'esternalizzazione dei servizi tipo la sanatoria, il cimitero, che non rientrano molto nel modo di pensare del Movimento 5 Stelle i quali sostengono e auspicano che bisogna lavorare e puntare, maggiormente, sul personale del Comune, anche se ridotto, quindi alla riorganizzazione della macchina comunale che rientrava oltretutto tra i punti del programma del Sindaco Di Ventura, così come sperano che il bilancio di previsione venga approvato nei termini di legge. Conclude affermando che ha cambiato idea su come avrebbe voluto votare questa misura correttiva e poiché non si può votare solo in parte ma tutto nell'insieme, in sede di votazione esporrà le sue eventuali motivazioni.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Precisa, peraltro, che sulla questione dei tempi all'approvazione del bilancio hanno appreso che è stato approvato e pubblicato all'Albo Pretorio, un altro atto propedeutico al bilancio che è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Rag. A. Messina:

Interviene a nome dell'Amministrazione, e non può fare altro che ringraziare l'opposizione, per la fattiva collaborazione rispetto a quello che è un momento particolare che il Comune di Canicattì sta vivendo e che sta cercando di superare in tutti i sensi. Assicura che stanno facendo il possibile per approvare quanto prima gli strumenti, tipo bilancio di previsione, consuntivo e nonostante siano già fuori termine, tuttavia sperano che entro il mese di aprile possono essere nelle condizioni di portare in Consiglio Comunale il bilancio di previsione. Riferisce che già hanno avviato e presentato il piano delle opere pubbliche triennali, e faranno di tutto affinché il Comune si doti degli strumenti per poter controllare attentamente la situazione delle finanze comunali. Chiarisce che anche loro sono contrari ad esternalizzare determinate servizi ma bisogna considerare che ormai il personale di questo Comune non fa altro che ridursi giorno dopo giorno ecco perchè risulta difficile poter affidare determinati incarichi al personale interno che è già abbastanza sovraccarico di lavoro e di altri servizi. Tuttavia è necessario che questi adempimenti si facciano, è necessario che i tributi si riscuotano, è necessario che i residui si abbassino ed è altresì necessario che vengono esaminati attentamente, ed infine che tutti gli strumenti per la riscossione vengano messi in campo, tutte cose per le quali occorre un certo impegno. Ribadisce che ringrazia ancora per la fattiva collaborazione ed assicura che la Giunta Comunale, prenderà nella giusta considerazione quelle che erano le valutazioni da fare alla Corte dei Conti.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Rappresenta che anche l'emendamento che ha presentato il Consigliere Di Benedetto, sostanzialmente è affine o quasi identico a quello che è emerso in Conferenza dei Capigruppo, in cui era presente maggioranza e opposizione, perché poi, come giustamente detto dall'Assessore, quando si tratta di problemi della città non c'è né maggioranza e neanche opposizione, ma bisogna trovare semplicemente l'armonia per il bene dei concittadini, per cui prima di mettere ai voti l'emendamento chiede alla Resp. della P.O. N. 2 Direzione II di rappresentare il parere espresso sullo stesso.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Direzione II, D.ssa Carmela Meli:

Precisa che il parere è reso favorevole sia in linea tecnica che contabile.

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco, dopo aver acquisito il parere favorevole espresso sia in ordine alla regolarità tecnica sia in ordine a quella contabile, da parte della Resp. P.O. N. 2 Direzione Finanziaria D.ssa C. Meli, e visto che nessun Consigliere chiede di intervenire pone ai voti l'emendamento presentato, in corso di seduta, dal Vice Presidente Vicario del C.C. F. Di Benedetto, alla Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: "**Controllo Finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016 – Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare**", ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

CONSIGLIERE FALCONE FABIO

<< Ripeto, per come avevo già detto poco fa, quest'emendamento, questa integrazione migliora molto, diciamo, già le misure correttive. Ho sempre quelle perplessità che ho esternato precedentemente, comunque io approvo e voto favorevole, grazie. >>

CONSIGLIERE RUBINO GIOVANNI

<< Anch'io penso che le integrazioni vadano a dare sostanza ai provvedimenti, che fino ad ora sono stati più, come anche la stessa Corte ha rilevato atti di buona volontà, ma con le buone intenzioni si fa ben poco e speriamo che questa volta più che atti di buona volontà, siano azioni concrete e per quanto riguarda soltanto un punto, tra gli altri, quello della situazione debitoria – creditoria ed aleatoria, a questo punto, tra Dedalo Ambiente ed il Comune di Canicattì. Io chiedo, a corollario di

quanto scritto, che laddove si accertasse che effettivamente noi non siamo debitori, ma come dice il responsabile del servizio, creditori di una somma importante, il Comune poi intraprenda azioni di responsabilità verso anche precedenti funzionari, che ha avuto la responsabilità di, appunto, pagare somme che non andavano pagate. Grazie, comunque voterò favorevole>>.

Ultimata la votazione ed acquisite le dichiarazioni di voto che precedono il Presidente del Consiglio, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

Presenti N. 17 Consiglieri Comunali

Assenti N. 7 Consiglieri Comunali: D. Licata - L. Salvaggio - I. Trupia - G. Alaimo - F. Cipollina - E. Pendolino - A. Lauricella.

Hanno votato:

A Favore N. 17 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare l'emendamento, presentato in corso di seduta, alla Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: "**Controllo Finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016 – Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare**", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A1".

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco, a questo punto, pone in votazione la Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: "**Controllo Finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016 – Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare**", pervenuta giusta nota prot. n. 13482 del 16/03/2018, proponente Responsabile P.O. N. 2 Direzione II, Dott.ssa Carmela Meli, così come emendata, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 17 Consiglieri Comunali

Assenti N. 7 Consiglieri Comunali: D. Licata - L. Salvaggio - I. Trupia - G. Alaimo - F. Cipollina - E. Pendolino - A. Lauricella.

Hanno votato:

A Favore N. 17 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: "**Controllo Finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016 – Misure correttive adottate dall'Organo Consiliare**", **così come emendata**, in corso di seduta, che si allega al presente provvedimento in uno con l'emendamento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A"(Proposta) e "A1" (emendamento).

IL RESPONSABILE DELLA PO N. 2

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 1, commi 166, 167 e 168 della legge 266/2005 la Corte dei Conti esercita il controllo finanziario di natura "collaborativa" sugli enti locali per rappresentare agli organi elettivi nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee;
- a seguito:
 - a. del controllo finanziario sul questionario del rendiconto dell'esercizio 2015 e bilancio di previsione 2016-2018 , effettuato dalla Corte dei Conti;
 - b. della memoria, presentata dall'Amministrazione comunale ed acclarata al protocollo della sezione in data 12.12.2017 n.11266;
 - c. di quanto emerso nell'adunanza pubblica del 15.12.2017, la Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana, adottava la Deliberazione n.5/2018/PRSP, nei confronti del Comune di CANICATTI, evidenziando i seguenti profili di criticità, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente, ponendo a carico dell'organo politico l'adozione "delle necessarie misure correttive":
 - 1) Il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n.69 del 20.12.2016) rispetto al termine di cui all'art.227,comma 2 del Tuel);
 - 2) Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 rispetto al termine di cui all'art.151 del Tuel, ad esercizio scaduto (delibera n. 4 del 27 gennaio 2017)
 - 3) In merito agli equilibri di bilancio e alla deficitarietà di cassa :
 - a) la scarsa solidità finanziaria che caratterizza da tempo l'Ente;
 - b) l'utilizzo di fondi aventi specifica destinazione per spese di parte corrente non ricostituiti a fine esercizio;
 - c) il superamento dei parametri di deficitarietà strutturale secondo il D.M. del 18 febbraio 2013: parametro n. 3: ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III, provenienti dalla gestione dei residui, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 108,41%); parametro n. 8): la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti(percentuale specifica 3,64% 9; parametro n. 9 esistenza al 31 dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (percentuale specifica 32,89%)
 - 4) In merito alla gestione dei residui:

- a) la conservazione di residui attivi anche vetusti del Titolo I e III in crescita rispetto all'esercizio precedente a fronte di un'insufficiente attività di riscossione dei crediti tributari;
 - b) il disallineamento tra l'ammontare dei residui passivi derivanti dal Titolo II, pari ad € 3.522.907,68 e i residui attivi provenienti dai titoli IV e V, pari ad € 1.102.923.00 con inevitabili e persistenti squilibri di cassa;
- 5) In merito al risultato di amministrazione : la mancata copertura di passività potenziali legate agli esiti del contenzioso ;
 - 6) Elevata consistenza dei debiti fuori bilancio;
 - 7) Utilizzo di entrate non ricorrenti per il finanziamento della spesa corrente;
 - 8) In merito agli organismi partecipati:
 - a) l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
 - b) la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati;

CHE nella conferenza dei capigruppo del cinque e dodici marzo 2018 si invita il responsabile del servizio finanziario a predisporre proposta di atto deliberativo da sottoporre alla Giunta Comunale in ordine all'approvazione di misure correttive all'azione amministrativa e contabile al fine di superare le criticità rilevate dalla Corte;

CHE con deliberazione di G. M. n. 31 del 13.03.2018 sono state individuate nell'Allegato (A) le misure di correzione de quo;

RITENUTO necessario adempiere a quanto richiesto dalla magistratura contabile per la Regione Siciliana, elaborando a tal fine le misure correttive, di cui all'Allegato (A);

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

Per i motivi che precedono

PROPONE

- 1) di adottare le misure prospettate, di cui all'Allegato (A), approvate con la deliberazione di G. M. n. 31 del 13 marzo 2018 al fine di superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti con Deliberazione n.5/2018/ PRSP ;
- 2) dare mandato al Segretario di informare trimestralmente il Consiglio Comunale sullo stato di attuazione da parte dell'esecutivo delle misure adottate;
- 3) di inviare copia della presente alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la regione Sicilia, come previsto nella Deliberazione n.5/2017
- 4) di inviare copia della presente al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

16-3-2018

Il responsabile della Po n. 2 – Servizi finanziari
D.ssa C. MELI

Visti i pareri ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepiti dalla L.R. n° 30 del 2000 favorevolmente espressi, ognuno per la propria parte di competenza, in ordine :

a) Alla Regolarità Tecnica e contabile

16-3-2018

Il responsabile della Po n. 2 – Servizi finanziari
D.ssa C. MELI

Criticità segnalata dalla Corte dei Conti

Misura correttiva proposta

Il ritardo nell'approvazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione

Il ritardo nell'approvazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione potrà essere superato solamente con una politica organizzativa generale che vede l'ufficio finanziario fulcro neurale dell'intera attività operativa e gestionale dell'Ente che riduce al minimo la tempistica di trasmissione dei dati allo stesso per la loro elaborazione sia in fase previsionale che di rendicontazione. A tal fine è urgente e indifferibile provvedere alla modifica dell'organizzazione generale dell'Ente e provvedere ad un impiego ottimale delle risorse disponibili con il potenziamento di quest'ultimo.

Equilibri di bilancio e deficitarietà di cassa

La scarsa solidità finanziaria dell'Ente denunciata dal costante ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio ed il conseguente impiego di fondi aventi specifica destinazione ha già indotto questo Ente a delimitare negli esercizi finanziari delle misure correttive per diminuire l'esposizione debitoria con la tesoreria comunale che dovranno essere mantenute ed implementate ed avviate. A tal fine sono state determinate nell'esercizio 2015 nella misura massima le aliquote IMU 10,60 dell'addizionale Irpef ed il massimo livello di tassazione è stato mantenuto anche nel 2016, 2017 dovranno essere mantenute nel corrente esercizio finanziario.

Nel 2013 con l'entrata in vigore della TARES e nel 2014 con l'entrata in vigore della TIA si è provveduto alla copertura integrale del costo del servizio e si è passati alla riscossione diretta della tassa, che ha velocizzato rispetto alla riscossione tramite ruolo la riscossione in competenza. La modifica del regolamento Tari ha determinato le scadenze entro l'esercizio finanziario. È inderogabile ed urgente realizzare una misura correttiva annunciata e non ancora attuata: l'istituzione di un ufficio di controllo della Riscossione Sicilia per verificare le azioni poste in essere da quest'ultima a tutela dei crediti dei ruoli sinora consegnati per la loro messa in riscossione alla luce anche della nuova normativa in tema di "rottamazione".

Dare attuazione al disposto della deliberazione della G.M. n. 86 del 13.12.2017 in ordine all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art.60 del d.lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art.95 e 2 del D.lgs.50/2016 ad una società di servizi esteri a supporto dell'ente per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali. Verificare trimestralmente il recupero di tutti i crediti dell'ente e non solo di quelli tributari da pari dell'avvocatura comunale.

Sul versante SPESA si dovrà continuare nell'implementazione dell'utilizzo della pec per le comunicazioni con gli altri enti pubblici e nella notifica degli atti fiscali per abbattere i costi di spedizione. Si dovrà continuare nella politica di riduzione della spesa e di razionalizzazione degli acquisti.

Verificare trimestralmente la gestione del patrimonio dell'Ente che deve tener conto non solo del

finalità sociali ma operi una analisi costi-benefici e la dismissione del patrimonio comunale. Monitoraggio e compressione di tutte le spese non necessarie e rendicontazione trimestrale al consiglio Comunale. Nella gestione degli emolumenti accessori al personale dovrà operarsi per tempo la contrattazione decentrata ed erogare le risorse secondo rigorosi criteri di premialità il tutto unitamente razionalizzazioni dell'istituto di turnazione e reperibilità, ad una rimodulazione delle indennità in ordine alle responsabilità ricoperte. Il tutto deve essere consequenziale alla rideterminazione della struttura organizzativa più consona alle nuove esigenze dell'Ente.

Verifiche trimestrali in ordine alla corretta gestione dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del TUEL secondo le modalità indicate al punto 10 de principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL, integrato dal decreto correttivo de decreto legislativo n.118/2011):

In sede di elaborazione del rendiconto 2017 e di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi si terrà conto delle criticità rilevate dalla Corte in sede di controllo.

Il responsabile dell'ufficio tributi dovrà operare un'accurata analisi dei crediti ed individuare quelli inattendibili e quelli a difficile riscossione.

I crediti inattendibili verranno stralciati dal conto del bilancio unitamente ai crediti ritenuti inesigibili e iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sino al compimento della prescrizione.

Verranno verificate le motivazioni in ordine al disallineamento contabile tra l'ammontare dei residui passivi derivanti dal titolo II ed i residui attivi de Titolo I e II III dandone esplicitazione nella relazione al rendiconto 2017.

L'ufficio tecnico dovrà rivedere le motivazioni di mantenimento dei residui passivi anno 2017 e precedent anche con il supporto dell'ufficio finanziario e dovrà osservare attentamente nel determinati quanti previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015 (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Monitoraggio bimestrale in ordine al regolare svolgimento dell'attività amministrativa in modo da prevenir la formazione di posizioni debitorie prive di copertura finanziaria e nel caso si ravvisi la presenza di tali fattispecie dovrà comunicare in tempi celeri all'ufficio finanziario la sussistenza o meno di debiti al fine e garantire la tempestività nell'adozione delle misure necessarie idonee a ristabilire l'equilibrio di gestione anche attraverso la modifica, se necessario, delle priorità di spesa già programmate.

Monitoraggio quadrimestrale da parte dell'avvocatura comunale del contenzioso e comunicazione della su

Gestione residui e composizione del risultato di amministrazione

Consistenza dei debiti fuori bilancio e passività potenziali

Conciliazione dei rapporti credito - debito con la Società Dedalo Ambiente in liquidazione

evoluzione all'ufficio finanziario al fine di valutare l'incidenza nel bilancio ai fini della salvaguardia degli equilibri e degli adeguati vincoli sull'avanzo di amministrazione.
Si dovrà operare un'ulteriore ricognizione del patrimonio comunale al fine di individuare ulteriori beni da alienare.

Ulteriore verifica della sussistenza dei crediti segnalati dal responsabile dei rapporti gestionali con la società Dedalo Ambiente.
Riesame in contraddittorio dei rapporti crediti/debiti con la suddetta società

contabile idonee al superamento delle criticità segnalate dalla Corte:

VERIFICATE le criticità segnalate nella deliberazione de quo e l'auspicio da parte della Corte che le stesse oltre ad essere approvate dal Consiglio Comunale, quale organo competente, vengano approvate anche dalla Giunta Comunale in modo da interessare una platea più ampia: Sindaco, Giunta Comunale, responsabile del servizio finanziario, organo di revisione economica-finanziaria e, quindi, porre in essere atti vincolati, da adottarsi secondo le rispettive competenze;

RITENUTO necessario adempiere a quanto richiesto dalla magistratura contabile per la Regione Siciliana, elaborando a tal fine le misure correttive, di cui all'Allegato (A);

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 118/2000;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

- 1) di prendere atto delle misure correttive enunciate nell'Allegato (A), parte integrante e sostanziale della presente, per poter superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti con Deliberazione n. 5/2018/PRSP;
- 2) di trasmettere la presente al Consiglio Comunale al fine dell'approvazione delle misure individuate;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La Po. n. 2 – Servizi finanziari
Dr.ssa C. Meli

Visti i pareri ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepiti dalla L.R. n° 30 del 2000 favorevolmente espressi, ognuno per la propria parte di competenza, in ordine:

a) Alla Regolarità Tecnica e contabile

La Po. n. 2 – Servizi finanziari
Dr.ssa C. Meli

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal delegato del Dirigente della Direzione II dr.ssa Meli sopra riportata;

RITENUTO di doversi deliberare in merito;

ACCERTATO che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla vigente normativa;

VISTO l'esito della votazione, esperita in forma palese per alzata di mano, che ha dato l'esito indicato sul frontespizio;

Criticità segnalata dalla Corte dei Conti

Misura correttiva proposta

Il ritardo nell'approvazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione

Il ritardo nell'approvazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione potrà essere superato solamente con una politica organizzativa generale che vede l'ufficio finanziario fulcro nevralgico dell'intera attività operativa e gestionale dell'Ente che riduce al minimo la tempistica di trasmissione dei dati allo stesso per la loro elaborazione sia in fase previsionale che di rendicontazione. A tal fine è urgente e indifferibile provvedere alla modifica dell'organizzazione generale dell'Ente e provvedere ad un impiego ottimale delle risorse disponibili con il potenziamento di quest'ultimo.

Equilibri di bilancio e deficiarietà di cassa

La scarsa solidità finanziaria dell'Ente denunciata dal costante ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio ed il conseguente impiego di fondi aventi specifica destinazione ha già indotto questo Ente a delineare negli scorsi esercizi finanziari delle misure correttive per diminuire l'esposizione debitoria con la tesoreria comunale che dovranno essere mantenute ed implementate ed avviate.

A tal fine sono state determinate nell'esercizio 2015 nella misura massima le aliquote IMU 10,60 dell'addizionale Irpef ed il massimo livello di tassazione è stato mantenuto anche nel 2016, 2017 dovranno essere mantenute nel corrente esercizio finanziario.

Nel 2013 con l'entrata in vigore della TARES e nel 2014 con l'entrata in vigore della TIA si è provveduto alla copertura integrale del costo del servizio e si è passati alla riscossione diretta della tassa, che ha velocizzato rispetto alla riscossione tramite ruolo la riscossione in competenza. La modifica del regolamento Tari ha determinato le scadenze entro l'esercizio finanziario.

E' inderogabile ed urgente realizzare una misura correttiva annunciata e non ancora attuata: l'istituzione di un ufficio di controllo della Riscossione Sicilia per verificare le azioni poste in essere da quest'ultima a tutela dei crediti dei ruoli sinora consegnati per la loro messa in riscossione alla luce anche della nuova normativa in tema di "rottamazione".

Dare attuazione al disposto della deliberazione della G.M. n. 86 del 13.12.2017 in ordine all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art.60 del d.lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art.95 c. 2 del D.lgs.50/2016 ad una società di servizi esteri a supporto dell'ente per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.

Verificare trimestralmente il recupero di tutti i crediti dell'ente e non solo di quelli tributari da parte dell'avvocatura comunale.

Sul versante SPESA si dovrà continuare nell'implementazione dell'utilizzo della pec per le comunicazioni con gli altri enti pubblici e nella notifica degli atti fiscali per abbattere i costi di spedizione. Si dovrà continuare nella politica di riduzione della spesa e di razionalizzazione degli acquisti.

Verificare trimestralmente la gestione del patrimonio dell'Ente che deve tener conto non solo della

finalità sociali ma operi una analisi costi-benefici e la dismissione del patrimonio comunale. Monitoraggio e compressione di tutte le spese non necessarie e rendicontazione trimestrale al consiglio Comunale.

Nella gestione degli emolumenti accessori al personale dovrà operarsi per tempo la contrattazione decentrata ed erogare le risorse secondo rigorosi criteri di premialità il tutto unitamente razionalizzazioni dell'istituto di turnazione e reperibilità, ad una rimodulazione delle indennità in ordine alle responsabilità ricoperte. Il tutto deve essere conseguenziale alla rideterminazione della struttura organizzativa più consona alle nuove esigenze dell'Ente.

Verifiche trimestrali in ordine alla corretta gestione dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del TUEL secondo le modalità indicate al punto 10 di principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL integrato dal decreto correttivo di decreto legislativo n.118/2011);

Gestione residui e composizione del risultato di amministrazione

In sede di elaborazione del rendiconto 2017 e di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi terrà conto delle criticità rilevate dalla Corte in sede di controllo.

Il responsabile dell'ufficio tributi dovrà operare un'accurata analisi dei crediti ed individuare quelli inattendibili e quelli a difficile riscossione.

I crediti inattendibili verranno stralciati dal conto del bilancio unitamente ai crediti ritenuti inesigibili e iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sino al compimento della prescrizione.

Verranno verificate le motivazioni in ordine al

disallineamento contabile tra l'ammontare dei residui passivi derivanti dal titolo II ed i residui attivi del Titolo I e II III dandone esplicitazione nella relazione al rendiconto 2017.

L'ufficio tecnico dovrà rivedere le motivazioni di mantenimento dei residui passivi anno 2017 e precedenti anche con il supporto dell'ufficio finanziario e dovrà osservare attentamente nel determinarli quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015 (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Consistenza dei debiti fuori bilancio e passività potenziali

Monitoraggio bimestrale in ordine al regolare svolgimento dell'attività amministrativa in modo da prevenire la formazione di posizioni debitorie prive di copertura finanziaria e nel caso si ravvisi la presenza di tali fattispecie dovrà comunicare in tempi celeri all'ufficio finanziario la sussistenza o meno di debiti al fine di garantire la tempestività nell'adozione delle misure necessarie idonee a ristabilire l'equilibrio di gestione anche attraverso la modifica, se necessario, delle priorità di spesa già programmate.

Monitoraggio quadrimestrale da parte dell'avvocatura comunale del contenzioso e comunicazione della su

Conciliazione dei rapporti credito - debito con la Società Dedalo Ambiente in liquidazione

evoluzione all'ufficio finanziario al fine di valutarne l'incidenza nel bilancio ai fini della salvaguardia degli equilibri e degli adeguati vincoli sull'avanzo di amministrazione.
Si dovrà operare un'ulteriore ricognizione del patrimonio comunale al fine di individuare ulteriori beni da alienare.

Ulteriore verifica della sussistenza dei crediti segnalati dal responsabile dei rapporti gestionali con la società Dedalo Ambiente.
Riesame in contraddittorio dei rapporti crediti/debiti con la suddetta società

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 Dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15-03-2018 al 29-03-2018 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA III GIORNO _____ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria

Il Segretario Generale

F.to _____

F.to: _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicattù, li

Esecutiva il _____, ai sensi art.12 - comma 1 - L.r. 3.12.1911, n. 44.

Dalla Residenza Municipale _____

**Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo**

C.C. 22/3/2018

A13

FABIO DI BENEDETTO
CANICATTI' CIVICA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEDE

AL RESP. SERV. FINANZIARI
SEDE

OGGETTO: controllo finanziario degli enti locali – rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016
misure correttive dell'organo consiliare - Emendamento

Con cadenza periodica, la corte dei conti in ossequio all'art 1 commi 166,167 e 168 della legge 266/2005 esercita il controllo finanziario sugli enti locali per rappresentare agli organi elettivi nell'interesse dell'ente e della comunità la reale situazione finanziaria emersa dalla verifica in base alle relazioni inviate all'organo di revisione affinché' si possano effettuare le opportune misure correttive: relativamente al nostro ente dal controllo del questionario sul rendiconto di gestione 2015 e il bilancio di previsione 2016/2018 la corte dei conti sezione controllo della regione Sicilia, con deliberazione n° 5 /2018 PRSP adottata nei confronti del comune di Canicattì ha evidenziato diversi profili di criticità descritti nell'apposito documento inviato dalla predetta corte. La conferenza dei capigruppo consiliari, che ha discusso della problematica, ha invitato il responsabile dei servizi finanziari a predisporre con cortese sollecitudine un apposito atto deliberativo per l'approvazione delle misure correttive, evocando l'auspicio espresso dalla corte dei conti in ordine alla redazione di un atto apposito deliberativo adottat.

La giunta municipale, ha, quindi, provveduto a redigere la delibera g.m. n° 31 del 13/03/2018, proposta che è stata inserita nell'odierno O.D.G..

Ciò posto lo scrivente ritiene che si debba procedere ad un emendamento affinché' vengano integrate le misure correttive descritte nella proposta di deliberazione in oggetto e quindi propone emendamento alla delibera della g.m. n° 31 del 13/03/2018 integrandola come successivamente esplicitato:

La predisposizione degli atti propedeutici al bilancio di previsione al rendiconto di gestione entro i termini previsti dalla legge per l'approvazione del consiglio comunale il coinvolgimento fattivo e collaborativo di tutti i dirigenti e p.o. con effetti negativi anche in ordine alla valutazione della performance individuale e della relativa indennità di risultato a carico dei responsabili di settore inadempienti

Verifiche bimestrali in ordine alla corretta gestione dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art 180 comma 3 lettera d del tuel secondo le modalità indicate al punto 10 principio applicativo

Monitoraggio bimestrale da parte dell'avvocatura comunale del contenzioso e comunicazione della sua evoluzione all'ufficio finanziario al fine di valutarne l'incidenza nel bilancio ai fine della salvaguardia degli equilibri e degli adeguati vincoli sull'avanzo di amministrazione

Verifica della sussistenza dei crediti segnalati dal responsabile dei rapporti gestionali con la societa' dedalo ambiente , sara' il segretario generale a coordinare il responsabile del servizio economico finanziario , l'ufficio avvocatura e La p.o. responsabile dei rapporti con la dedalo ambiente

Formazione di personale interno all'ente che con appositi progetti previo appuntamento interloquisca con i cittadini debitori verso l'ente al fine di esporre i vantaggi derivanti da rottamazioni o vantaggi derivanti dall'approvazione da parte del consiglio del regolamento generale delle entrate o in alternativa rivolgersi a ditte specializzate che con appositi call center mettono a conoscenza l'utenza dei vantaggi

Adozione di moderno regolamento di contabilita' che contenga il piano delle performance al fine della liquidazione di emolumenti accessori per progetti sempre piu' ambiziosi e non ripetitivi

Accelerazione mediante affidamento a professionisti delle pratiche di sanatoria in giacenza

Redazione di un p.r.g. del cimitero comunale o valutare l'affidamento ad esterni attraverso un progetto di finanza

Monitoraggio costante con relazione al consiglio comunale sulla situazione delle partecipate in particolare quelle che presentano criticita'

Provvedere previa ricognizione al recupero anche coattivo nelle forme di legge dei crediti vantati dall'ente in virtu' di provvedimenti dell'autorita' giudiziaria civile e penale, e nei casi di condanna dell'ente in solido , provvedere al recupero delle somme

Creazione presso l'ufficio economico finanziario di un ufficio informatico con le societa' partecipate , per una situazione in tempo reale e quindi un tempestivo intervento dell'ente

Potenziamento dell'ufficio economico finanziario e dell'ufficio tributi .


Canicatti' 22/03/2018

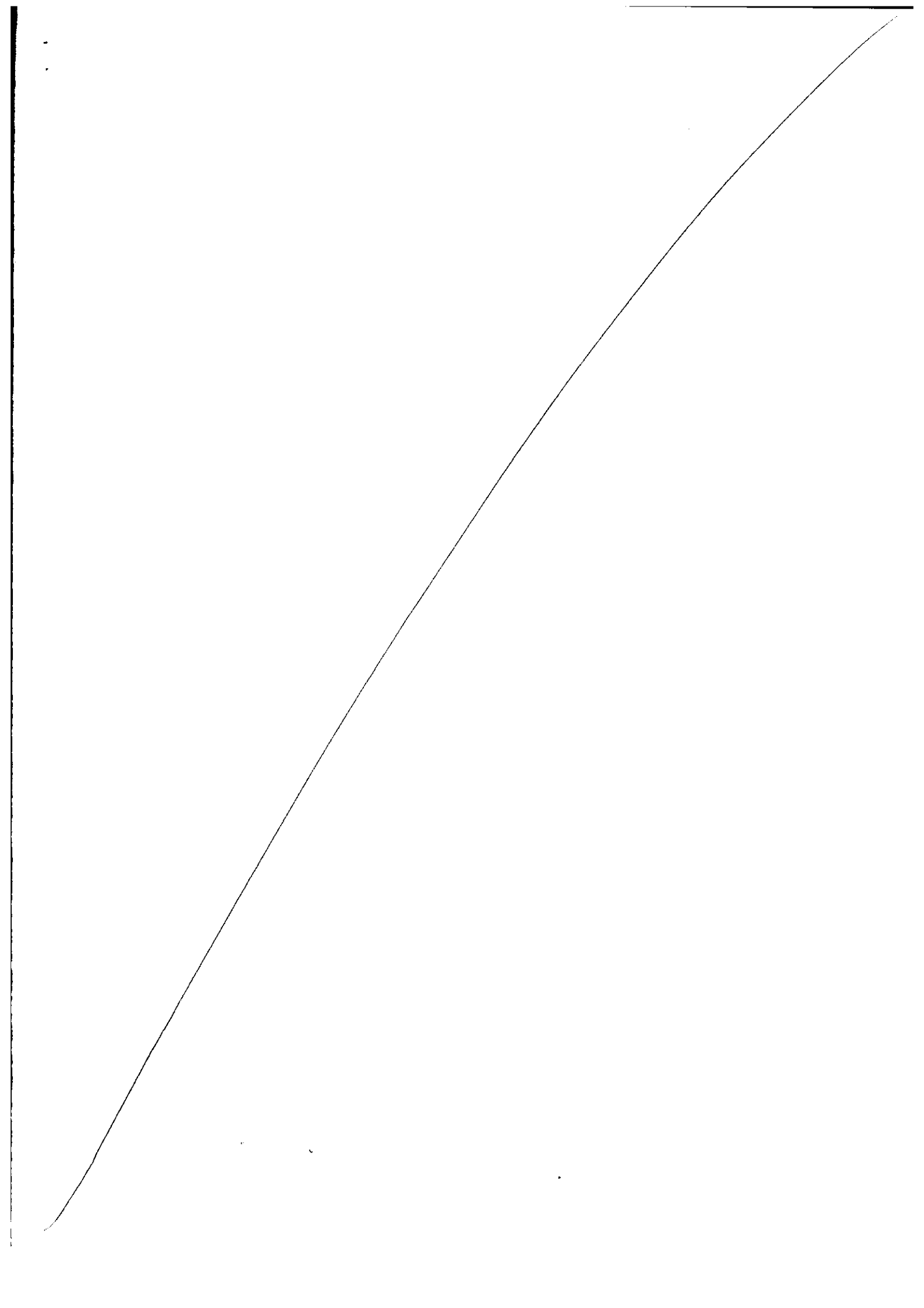
cons. Fabio Di Benedetto
Vice pres. Vicario del cons. com.



*SI ESPRIME PARERE CONTRARIO E TECNICO FAVOREVOLE
AI BENI DELL'EX ARP. SP. D. L. 267/2000*

22-3-2018

*IL RESPONSABILE SERVIZIO
FINANZIARIO*




IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Domenico Tuttolomondo

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 12-04-2018 al 26-04-2018, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario